

Bartolomeo Miniatore

*Visitation cum gratula<to>ria al duse
de Venesia, cum ricommandarse et
offerirse a quello in nome dela comunità*

Basilicata University Press

—

Digital Humanities

Edizioni e data-bases digitali
sotto la direzione di Fulvio Delle Donne

Bartolomeo Miniatore

*Visitation cum gratula<to>ria al duse
de Venesia, cum ricommandarse et
offerirse a quello in nome dela comunità*

*Visitation cum gratula<to>ria al duse de Venesia, cum
ricommandarse et offerirse a quello in nome dela
comunità.*

1. Illustrissimo et excellentissimo [10r] Principe. 2. Essendo noi, benché indegnamente electi dala nostra magnifica comunità in ambasciatori, desiderosi volere seguire i laudabili costumi et antiche consuetudine di quella, quanto ce servirà l'ingegno et l'ardire i lloro commandamenti ce sforçaremo obedire.

3. Benché, considerando l'amplitudine dela vostra Serenità, el non ci basti l'animo, sì come persone non litterate, cum degne laude explicare la loro intentione, nientedimeno, considerato quanto sia la vostra humanità coniuncta cum una sanctimonia et inestimabile al narrare dela quale l'animo e la lingua certo non bastaria, prostrati aduncha al conspetto dela vostra Excellentia, l'ambassata loro exponeremo a quella. **4.** Li quali, quanto siano sempre stati dediti, affectuosi et divoti al'inclito duse de Venesia, credo al presente narrare piuttosto fadigoso che necessario sia.

[10v] **5.** Nel nostro senato cosa più cara, più gloriosa, excelsa né sublime poteva venire che l'havere inteso la electione dela vostra illustrissima Signoria essere in summo tribunale, como huomo al qual meritamente Idio l'habia reservato, del quale niun più degno, più sancto, religioso o iusto poteva questa serenissima Signoria tanto reillustrare. **6.** Sì come non solamente la triumphante città de Venesia, ma tutto 'l mondo dela vostra Serenità ne fa testimonio, noi offeriamo ad essa sempre essere sugietti, e filialmente essere parati a tutti li precepti et commandamenti di quella.

7. Ricommandiamo sempre ala vostra Excellentia li nostri magnifici signori e tutti gli altri regimenti, e noi altri vostri servitori preghemo l'Altissimo che, in questo excellentissimo luoco, cum salute et augumento de tutti i populi sottoposti ala dolce ombra dela vostra Serenità e degli circumstanti, cum detrimento, danno et subiection degli nimici, e per un splendore del'Italia sempre conservi la vostra excellentissima Signoria, ala quale divotamente me recommando.

1

Dopo la segno di omissione, e da vostra prosegue nel marg. sin.